

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria

**Epidemiologia: strumenti per conoscere,
agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria**

Università degli Studi "Sapienza"
Roma, 11-12 dicembre 2008

RIASSUNTI

A cura di

Gaia Scavia (a), Susan Babsa (a) e Marcello Sala (b)

*(a) Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare,
Istituto Superiore Sanità, Roma*

*(b) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Regione Lazio
e della Toscana, Roma*

ISSN 0393-5620
ISTISAN Congressi
08/C12

Istituto Superiore di Sanità

IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria. Epidemiologia: strumenti per conoscere, agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria. Università degli Studi "Sapienza". Roma, 11-12 dicembre 2008. Riassunti.

A cura di Gaia Scavia, Susan Babsa e Marcello Sala
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12

Organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana la IV edizione del Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria affronta il tema delle metodologie per la produzione, gestione ed interpretazione delle informazioni sanitarie ed il loro utilizzo in Sanità Pubblica Veterinaria. Si tratta di aspetti di notevole rilevanza soprattutto in considerazione della strategia per la salute degli animali adottata recentemente dalla Commissione Europea per il periodo 2007-2013. Il Workshop rappresenta dunque l'occasione per presentare strumenti scientifici a supporto degli interventi e delle attività dei servizi sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle esperienze che contribuiscono a rinsaldare sia la cooperazione tra servizi sanitari e servizi veterinari, sia l'integrazione multidisciplinare. Considerato, inoltre, lo stretto legame del Workshop con il Programma di Formazione in Epidemiologia Applicata (PROFEA), ampio spazio sarà dedicato all'approfondimento di percorsi ed esperienze formative nel campo dell'epidemiologia veterinaria.

Parole Chiave: Epidemiologia, Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi, Sorveglianza, Sanità animale

Istituto Superiore di Sanità

4th National Workshop of Veterinary Epidemiology. Epidemiology as tools for knowledge, decision and action in Veterinary Public Health. "Sapienza" University. Rome, December 11-12, 2008. Abstract book.

Edited by Gaia Scavia, Susan Babsa and Marcello Sala
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12 (in Italian and in English)

The 4th National Workshop of Veterinary Epidemiology, organized by the Istituto Superiore di Sanità and the Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, will focus on methodologies for the collection, management and analysis of health-related information and its use in Veterinary Public Health. These are relevant issues to consider, particularly in the light of the new strategy for Animal Health (2007-2013), recently defined by the European Commission. The workshop will provide the opportunity to present scientific tools and options for building up intervention strategies and planning the activities of public health services. Experiences contributing to strengthen the collaboration between human and veterinary public health by a multidisciplinary approach will receive particular attention. The Workshop is connected with the Italian Training Programme in Applied Epidemiology (PROFEA) and therefore it will also focus on training programmes and educational opportunities in veterinary epidemiology.

Key words: Epidemiology, Veterinary Public Health, Zoonoses, Surveillance, Animal Health

Per informazioni su questo documento scrivere a: susan.babsa@iss.it

Il rapporto è disponibile online sul sito di questo Istituto: www.iss.it

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Egiziana Colletta e Patrizia Mochi*
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© 2008 Istituto Superiore di Sanità (Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma)

P19 PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPANIA PER L'ANNO 2008

Stefania Cavallo (a), Germana Colarusso (a), Rosa D'Ambrosio (a), Valentino Avallone (a), Valeria Vitale (b), Giuseppe Iovane (c), Paolo Sarnelli (d), Guido Rosato (d), Loredana Baldi (a)

(a) *Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare, Portici, Napoli*

(b) *Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, Portici, Napoli*

(c) *Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Portici, Napoli*

(d) *Settore Veterinario, Regione Campania, Napoli*

Introduzione. Nel dicembre 2007 la Giunta Regionale con delibera 2235/07 ha approvato il Piano di Sorveglianza sulla contaminazione da diossine in Campania. Tale Piano si inserisce in un programma mirato a presidiare il territorio regionale ed è finalizzato a rilevare le condizioni di contaminazione per la conseguente adozione degli idonei provvedimenti a tutela della salute del consumatore.

Il piano ha durata triennale e prevede per il 2008, primo anno di attività, il campionamento di 120 allevamenti da latte distribuiti sull'intero territorio regionale. Gli esiti dei prelievi effettuati fino al 20 settembre mostrano esiti quasi del tutto conformi ai livelli stabiliti dal Regolamento CE 1881/06.

Metodi. La campagna di monitoraggio per il primo anno è condotta attraverso il prelievo di campioni di latte presso aziende individuate attraverso un elenco preordinato, suddividendo l'intero territorio regionale in settori quadrati con lato di km 10x10 e prendendo in considerazione 120 settori, tra quelli più significativi per presenza sia di patrimonio zootecnico lattifero che per presenza di attività potenzialmente inquinanti, escludendo i settori molto periferici con scarsa rappresentatività di entrambi; all'interno di ognuno di essi, con metodo *random* è stata scelta un'azienda zootecnica tra quelle presenti in Banca Dati Nazionale (BDN).

Unica variazione apportata rispetto alla delibera regionale 2235/07 riguarda i criteri di scelta delle aree e delle tipologie di allevamento. Si è ritenuto opportuno di dover indirizzare i controlli verso aree e specie animali non sottoposte ai controlli di cui alla Legge regionale 3/2005 e Piano Unione Europea relativamente all'emergenza diossina del mese di aprile 2008. Si è data quindi precedenza agli allevamenti bovini e ovicaprini da latte e, in seconda istanza, agli allevamenti definiti "misti", al fine di garantire la copertura di tutto il territorio regionale. In ogni azienda è stato effettuato un campione di latte di massa per ricerca di diossine e PCB/dl.

Risultati. I dati preliminari al 20 settembre indicano il campionamento del 48,33% delle aziende calendarizzate (58/120), la metà degli esiti sono Conformi (50%; 29/58), il 3,45% presentano Livello di Azione (3/58), mentre il 44,83% (26/58) è in attesa di esito.